



La foto colorizzata che *Lettere Meridiane* regala oggi ad amici e lettori riguarda un pezzo di Foggia che non esiste più: *Borgo Scopari*, il rione che sorgeva negli anni Trenta nel cuore della città, dove si trova oggi via Dante.

La fotografia è stata realizzata dal foggiano Rodolfo Longo, ed è custodita nel Fondo Ester Loiodice della Biblioteca Provinciale di Foggia.

A causa delle cattive condizioni igienico sanitarie in cui versava l'intero rione fu sottoposta ad una radicale e grandiosa operazione di bonifica, che finì sui giornali e sulle riviste specializzate dell'epoca, dando luogo anche ad un appassionato e intenso dibattito tra gli addetti ai lavori.

Ho raccontato la storia in una specifica *lettera meridiana*, che potete leggere cliccando qui. A questo link potete vedere anche altre immagini del borgo e scaricare copia della rivista *Urbanistica* che, nel 1939, raccontò nei dettagli il progetto.

Il colore restituisce vita a questo pezzo della città che oggi non esiste più.

La colorizzazione è stata effettuata utilizzando la tecnica di Satoshi Iizuka, Edgar Simo-Serra e Hiroshi Ishikawa (*Let there be Color!: Joint End-to-end Learning of Global and Local Image Priors for Automatic Image Colorization with Simultaneous Classification*).

Trovate le immagini "colorizzate" precedenti qui.

Qui sotto, invece, i collegamenti per scaricare le foto offerte oggi, in alta risoluzione.

- Borgo Scopari (a colori)
- Borgo Scopari (originale in bianco e nero)



Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Foggia che non c'è più: le fosse granarie (a colori)



Quando Foggia era bella, e non era ancora una città



Quando 500
ferrovieri
volevano fuggire
da Foggia a
Lucera



C'era una volta
Foggia, con le
strade belle e
senza buche

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 32